Scheda di dati di sicurezza

WK Endreiniger – ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), allegato II

Data di emissione: 18.10.2026

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: WK Endreiniger.

1.2 Usi identificati pertinenti e usi sconsigliati

Uso professionale e industriale come detergente multiuso non abrasivo (PC-CLN-2). Attenersi alle istruzioni d’uso e verificare la compatibilità dei materiali.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Wandelkraft Chemie GmbH · Eichelsweg 6 · 64367 Mühltal · Germania
Telefono: +49 171 3560169 · E-mail: office@wandelkraft24.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

+49 171 3560169

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della miscela

La miscela non è classificata come pericolosa ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP). I dati sul comportamento alla combustione si basano sulla prova ONU L.2 (cfr. sezione 9.2).

2.2 Elementi dell’etichetta

EUH210: Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta. Secondo la classificazione indicata per la miscela, non sono richiesti pittogrammi di pericolo CLP.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto presenta un punto di infiammabilità di circa 49 °C. Secondo i dati documentati, nella prova ONU L.2 non mantiene la combustione; tuttavia, il riscaldamento e il contatto con sorgenti di accensione possono comportare rischio d’incendio. In base ai dati disponibili sulle sostanze non risultano soddisfatti i criteri PBT/vPvB dell’allegato XIII del REACH; non sono note proprietà di interferenza endocrina.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Etere monometilico del glicole propilenico	CAS 107-98-2 · CE 203-539-1 · REACH 01-2119457435-35-XXXX · ≥ 10 a < 20 % in peso · Flam. Liq. 3, H226; STOT SE 3, H336
Etanolo	CAS 64-17-5 · CE 200-578-6 · REACH 01-2119457610-43-XXXX · ≥ 5 a < 10 % in peso · Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319 (limite di concentrazione specifico per H319: C ≥ 50 %)
Etere monopropilico del glicole propilenico	CAS 1569-01-3 · CE 216-372-4 · REACH 01-2119474443-37-XXXX · ≥ 4 a < 5,5 % in peso · Flam. Liq. 3, H226; Eye Irrit. 2, H319
3-Metossibutan-1-olo	CAS 2517-43-3 · CE 219-741-8 · REACH 01-2119548352-41-

XXXX · ≥ 1 a < 5 % in peso

Il testo integrale delle indicazioni di pericolo è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali	In caso di disturbi o dubbi consultare un medico. Non somministrare nulla per via orale a persone incoscienti o in preda a convulsioni.
Inalazione	Portare la persona all'aria aperta; mantenerla al caldo e a riposo.
Contatto con la pelle	Lavare accuratamente la pelle interessata con acqua e sapone; applicare se necessario un prodotto emolliente.
Contatto con gli occhi	Sciacquare gli occhi con acqua corrente per 10–15 minuti mantenendo le palpebre aperte; proteggere l'occhio non colpito e consultare un oculista.
Ingestione	Sciacquare la bocca. Se la persona è cosciente e può deglutire, somministrare un bicchiere d'acqua a piccoli sorsi. Non provocare il vomito; consultare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono descritti sintomi specifici. Il contatto cutaneo prolungato o ripetuto può rimuovere i lipidi cutanei e favorire irritazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono indicate misure particolari; trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Idonei: acqua, schiuma, polvere estinguente, anidride carbonica, sabbia, azoto o coperta antifiamma. Non idoneo: getto d'acqua pieno. Adattare i mezzi di estinzione all'incendio circostante.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

In caso d'incendio possono formarsi monossido di carbonio, anidride carbonica e ossidi di azoto. Il detergente presenta un punto di infiammabilità di circa 49 °C; tenere lontano dalle sorgenti di accensione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Durante lo spegnimento utilizzare un autorespiratore. Allontanare i contenitori integri dalla zona pericolosa, se possibile senza rischi.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il prodotto versato può rendere scivolose le superfici. Utilizzare dispositivi di protezione individuale, evitare sorgenti di accensione e assicurare un'adeguata ventilazione.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire l'ingresso nelle fognature, nelle acque superficiali, nel suolo e nel sottosuolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire immediatamente il prodotto versato con materiale assorbente idoneo, come panni o tessuto non tessuto; pulire le superfici interessate con acqua. Smaltire il materiale raccolto secondo la sezione 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione: sezione 7; protezione personale: sezione 8; smaltimento: sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Richiudere bene i contenitori dopo l’uso. Evitare il contatto con pelle e occhi; garantire una ventilazione adeguata. Non nebulizzare su fiamme libere o corpi incandescenti. Tenere lontano dalle sorgenti di accensione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare esclusivamente nel contenitore originale e proteggere dal gelo. Classe di stoccaggio tedesca ai sensi della TRGS 510: 10.

7.3 Usi finali particolari

Osservare la scheda tecnica e le istruzioni per l’uso. Prima dell’applicazione verificare la compatibilità su una zona adatta, preferibilmente poco visibile.

SEZIONE 8: Controlli dell’esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Propylenglykolmonomethylether (CAS 107-98-2)	TRGS 900 tedesca: 100 ppm / 370 mg/m³; fattore di superamento 2(I), Y. UE TWA 100 ppm / 375 mg/m³; UE STEL 150 ppm / 568 mg/m³ (Skin).
Ethanol (CAS 64-17-5)	TRGS 900 tedesca: 200 ppm / 380 mg/m³; fattore di superamento 4(II), Y.
Etere monometilico del glicole propilenico – limite biologico	TRGS 903 tedesca: 15 mg/l nelle urine; campionamento a fine esposizione o turno.
Metodo RCP	Non pertinente.

Valori DNEL selezionati per i lavoratori (a lungo termine, inalazione): etere monometilico del glicole propilenico 369 mg/m³ (sistemico); etanolo 380 mg/m³ (sistemico); etere monopropilico del glicole propilenico 263 mg/m³ (sistemico). Sono disponibili DNEL/PNEC specifici per sostanza per altre vie di esposizione e comparti ambientali; considerarli nella valutazione del rischio. Verificare i limiti tedeschi alla luce delle TRGS aggiornate.

8.2 Controlli dell’esposizione

Protezione occhi/viso	In caso di rischio di schizzi usare occhiali protettivi conformi alla EN 166.
Protezione delle mani	Guanti di protezione chimica secondo EN 374, gomma nitrilica (NBR), spessore 0,4 mm; tempo di permeazione indicato 480 minuti. Verificare con il fabbricante l’idoneità e la durata effettiva per l’uso specifico.
Protezione respiratoria	Se si superano i limiti di esposizione utilizzare un dispositivo di protezione respiratoria con filtro di tipo A. Rispettare le condizioni d’uso e i tempi di utilizzo.
Igiene	Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Lavare le mani dopo l’uso e gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli; non tenere panni impregnati nelle tasche.

Le impurità assorbite durante l’uso o la miscelazione con altre sostanze possono modificare le proprietà di pericolo. Selezionare i dispositivi di protezione individuale in base alle condizioni effettive di utilizzo e alla valutazione dei rischi.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico / colore	liquido / incolore
Odore	simile all'etere
Punto di solidificazione	−25,5 °C (1013 hPa)
Punto iniziale di ebollizione	80 °C (1013 hPa)
Punto di infiammabilità	circa 49 °C (DIN EN ISO 13736)
Temperatura di autoaccensione	363 °C (valore di letteratura per l'etanolo, non misurato sulla miscela)
Infiammabilità	Liquido con punto di infiammabilità misurabile; secondo i dati ONU L.2 disponibili, non presenta combustione sostenuta
Limiti di esplosività	3,5–15 % vol. (valori di letteratura per l'etanolo)
Tensione di vapore	< 30 hPa a 20 °C (calcolato)
Densità	circa 0,98 g/cm³ a 20 °C
Solubilità in acqua	completamente miscibile a 20 °C
pH	11,4 a 20 °C
Densità relativa del vapore	non determinata
Prova di separazione dei solventi	non applicabile
Tenore massimo di VOC UE	32,8 % in peso
Tenore massimo di VOC Svizzera	33,1 % in peso
Tenore VOC soggetto a tassa svizzera	25,9 % in peso

9.2 Altre informazioni – spiegazione dei termini

Combustibilità	Indica se una sostanza o miscela può bruciare in condizioni idonee.
Infiammabilità	Indica quanto facilmente una sostanza si accende; per i liquidi è importante il punto di infiammabilità.
Punto di infiammabilità	Temperatura alla quale un liquido emette vapori sufficienti per una breve accensione da una sorgente esterna nelle condizioni di prova.
Temperatura di autoaccensione	Temperatura alla quale può verificarsi l'autoaccensione nelle condizioni di prova senza sorgente esterna.
Combustione sostenuta	Combustione che prosegue dopo la rimozione della sorgente di accensione della prova.

Prova ONU L.2 (prova di combustibilità sostenuta): nessuna combustione sostenuta. Nonostante questo risultato, il liquido resta combustibile; evitare sorgenti di accensione e riscaldamenti non necessari.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non reattivo nelle normali condizioni di impiego corretto.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio, uso e temperatura raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Non nebulizzare su fiamme o corpi incandescenti. Evitare sorgenti di accensione e riscaldamento incontrollato.

10.5 Materiali incompatibili

Non sono disponibili informazioni specifiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno noto con uso corretto; vedere la sezione 5 per i prodotti di combustione.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta della miscela: valori stimati (ATE) per esposizione orale e cutanea entrambi > 2.000 mg/kg di peso corporeo. Per inalazione è riportata una stima > 20 mg/m³, senza specificare durata di esposizione e forma fisica.

LD50 orale riferita ai singoli componenti (ratto): etere monometilico del glicole propilenico 3.739–4.277 mg/kg; etanolo 10.470 mg/kg; etere monopropilico del glicole propilenico 2.490–4.330 mg/kg. LC50 inalatoria riferita a singolo componente: etanolo 115,9–133,8 mg/l (ratto, 4 h).

In base ai dati disponibili sulla miscela, i criteri di classificazione per irritazione cutanea e oculare, sensibilizzazione, effetti CMR, tossicità specifica per organi bersaglio e pericolo di aspirazione non risultano soddisfatti, oppure non sono disponibili ulteriori informazioni pertinenti. Le classificazioni dei componenti sono riportate nella sezione 3.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Secondo i dati disponibili, non sono presenti componenti con proprietà di interferenza endocrina confermate per l'uomo. Non sono disponibili studi tossicocinetici specifici sulla miscela completa. Il contatto cutaneo ripetuto o prolungato può causare sgrassamento e irritazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

I seguenti risultati di prova riguardano i singoli componenti e non la miscela completa.

Etere monometilico del glicole propilenico	Pesci LC50 20.800 mg/l (Pimephales promelas, 96 h); Daphnia EC50 21.100–25.900 mg/l (48 h); alghe EC50 > 1.000 mg/l (7 giorni).
Etanolo	Pesci LC50 14,2 g/l (Pimephales promelas, 96 h); Daphnia EC50 5.012 mg/l (48 h); alghe EC50 675 mg/l (Chlorella vulgaris, 4 giorni).
Etere monopropilico del glicole propilenico	Pesci LC50 > 100 mg/l (trota iridea, 96 h); Daphnia EC50 > 100 mg/l (48 h); alghe EC50 5.583 mg/l (48 h).
3-Metossibutan-1-olo	Pesci LC50 > 100 mg/l (trota iridea, 96 h, OECD 203); Daphnia EC50 > 100 mg/l (48 h, OECD 202).

12.2 Persistenza e degradabilità

Tassi di biodegradazione riferiti ai componenti: etere monometilico del glicole propilenico 96% in 28 giorni (OECD 301E); etanolo circa 84% in 20 giorni; etere monopropilico del glicole propilenico 91,5% in 28 giorni (OECD 301A); 3-metossibutan-1-olo 80% in 28 giorni (OECD 301F). Questi valori si riferiscono ai singoli componenti, non alla miscela completa.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessuna indicazione di potenziale significativo di bioaccumulo. log Kow: etere monometilico del glicole propilenico 0,37; etanolo da −0,77 a −0,3; etere monopropilico del glicole propilenico 0,621. Per quest'ultimo è riportato un fattore di bioconcentrazione di 3,16 l/kg.

12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Secondo le valutazioni disponibili, i componenti non soddisfano i criteri PBT/vPvB dell'allegato XIII del REACH.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Secondo le informazioni disponibili, la miscela non contiene sostanze che soddisfano i criteri pertinenti di interferenza endocrina negli organismi non bersaglio.

12.7 Altri effetti avversi

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Codice rifiuto per il prodotto non utilizzato: 20 01 30 (detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29). Conferire residui e contenitori a un impianto idoneo di smaltimento o recupero. Trattare gli imballaggi non puliti come rifiuti di prodotto.

13.2 Ulteriori informazioni

L'assegnazione del codice rifiuto e il percorso di smaltimento dipendono da origine, utilizzo e contaminazioni e devono essere definiti in base al processo.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

La miscela non è classificata come merce pericolosa secondo le normative di trasporto indicate.

14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile in quanto non classificato come merce pericolosa.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile in quanto non classificato come merce pericolosa.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile in quanto non classificato come merce pericolosa.

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile in quanto non classificato come merce pericolosa.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile in quanto non classificato come merce pericolosa.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non sono indicate ulteriori prescrizioni per il trasporto.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto alla rinfusa ai sensi del codice IBC.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

Indicazione degli ingredienti ai sensi del regolamento (CE) n. 648/2004: < 5% tensioattivi non ionici. Classe tedesca di pericolo per le acque ai sensi dell'AwSV: 1 (debolmente pericoloso per le acque). Le restrizioni pertinenti dell'allegato XVII

del REACH e le disposizioni di tutela della maternità devono essere valutate in funzione dell'uso. TA Luft tedesca, punto 5.2.5 I: < 5% in peso; punto 5.2.4 III: < 1% in peso. Normativa sugli incidenti rilevanti: il riferimento alla categoria P5b deve essere verificato rispetto alla classificazione della miscela nel suo complesso.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica specifica per la miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Indicazioni sulle revisioni

L'edizione Wandelkraft del 18.10.2026 sostituisce quella del 2025.

16.2 Abbreviazioni

ADR: accordo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AGW: limite tedesco di esposizione professionale; ATE: stima della tossicità acuta; AwSV: ordinanza tedesca sulle sostanze pericolose per le acque; CAS: Chemical Abstracts Service; CLP: classificazione, etichettatura e imballaggio; DNEL: livello derivato senza effetto; ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche; OECD: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; PBT: persistente, bioaccumulabile e tossico; PNEC: concentrazione prevedibile priva di effetti; REACH: regolamento europeo sulle sostanze chimiche; TRGS: regole tecniche tedesche sulle sostanze pericolose; VOC: composti organici volatili; vPvB: molto persistente e molto bioaccumulabile; WGK: classe tedesca di pericolo per le acque.

16.3 Fonti dei dati

Dati specifici su sostanze, miscela e prove; metodi di prova OECD disponibili e normative pertinenti REACH, CLP e in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La documentazione tecnica e di classificazione è conservata internamente.

16.4 Classificazione e metodo di valutazione

La miscela non è classificata come pericolosa ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP). La classificazione si basa sui dati disponibili relativi alle sostanze e alla miscela, inclusi il punto di infiammabilità e i risultati ONU L.2 sull'assenza di combustione sostenuta. Per la valutazione del pericolo fisico sono stati considerati punto di infiammabilità e comportamento nella prova ONU L.2; le altre proprietà di pericolo sono state valutate con i dati disponibili sui componenti e le regole CLP per le miscele.

16.5 Testo delle indicazioni di pericolo

H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili. H226: Liquido e vapori infiammabili. H319: Provoca grave irritazione oculare. H336: Può provocare sonnolenza o vertigini. EUH210: Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta. Le indicazioni H riguardano i componenti elencati nella sezione 3 e non determinano direttamente la classificazione della miscela.

16.6 Indicazioni sulla formazione

Si raccomanda una formazione su manipolazione sicura, prevenzione degli incendi, protezione degli occhi e della pelle, applicazione e smaltimento appropriato.

16.7 Informazioni supplementari

Le informazioni descrivono la manipolazione sicura del prodotto e non costituiscono garanzia di proprietà specifiche. La miscelazione con altre sostanze o l'assorbimento di impurità possono modificare le proprietà di pericolo. Prima dell'uso verificare la compatibilità dei materiali in una zona adatta, preferibilmente poco visibile, per ridurre il rischio di alterazioni indesiderate delle superfici.